DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"Pierina Boranga" - 1°CIRCOLO di Belluno

Centro Territoriale per l'Integrazione

Corso di formazione
"Autismo e inclusione scolastica"

L'ORGANIZZAZIONE DEL COMPITO, DEL TEMPO E DEGLI SPAZI: PRESENTAZIONE DI UN CASO

(Percorso scuola primaria)

Dott.ssa Elena Angaran, educatrice

Servizio psico sociale per l'infanzia e l'età evolutiva Ulss 2 Feltre

LUCA

Aspettative della famiglia…

Intervista alla mamma di Luca

L'INTERVENTO EDUCATIVO NELL'AUTISMO

- *VALUTARE LE RISORSE DEL BAMBINO*
- *CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE*

Visione che fa leva sulle possibilità del soggetto di apprendere e sulle possibilità dell'ambiente di modificarsi

LA VALUTAZIONE

- **<u>PEP-R</u>**

  Profilo psicoeducativo (Eric Schopler er al. – 1989)

Ci consente di indagare

- 7 AREE DI SVILUPPO
- 4 AREE COMPORTAMENTALI

- ***<u>7 AREE DI SVILUPPO</u>***

IMITAZIONE
PERCEZIONE
MOTRICITA' FINE
MOTRICITA' GLOBALE
COORDINAZIONE OCULO MANUALE
ABILITA' COGNITIVE
ABILITA' VERBALI

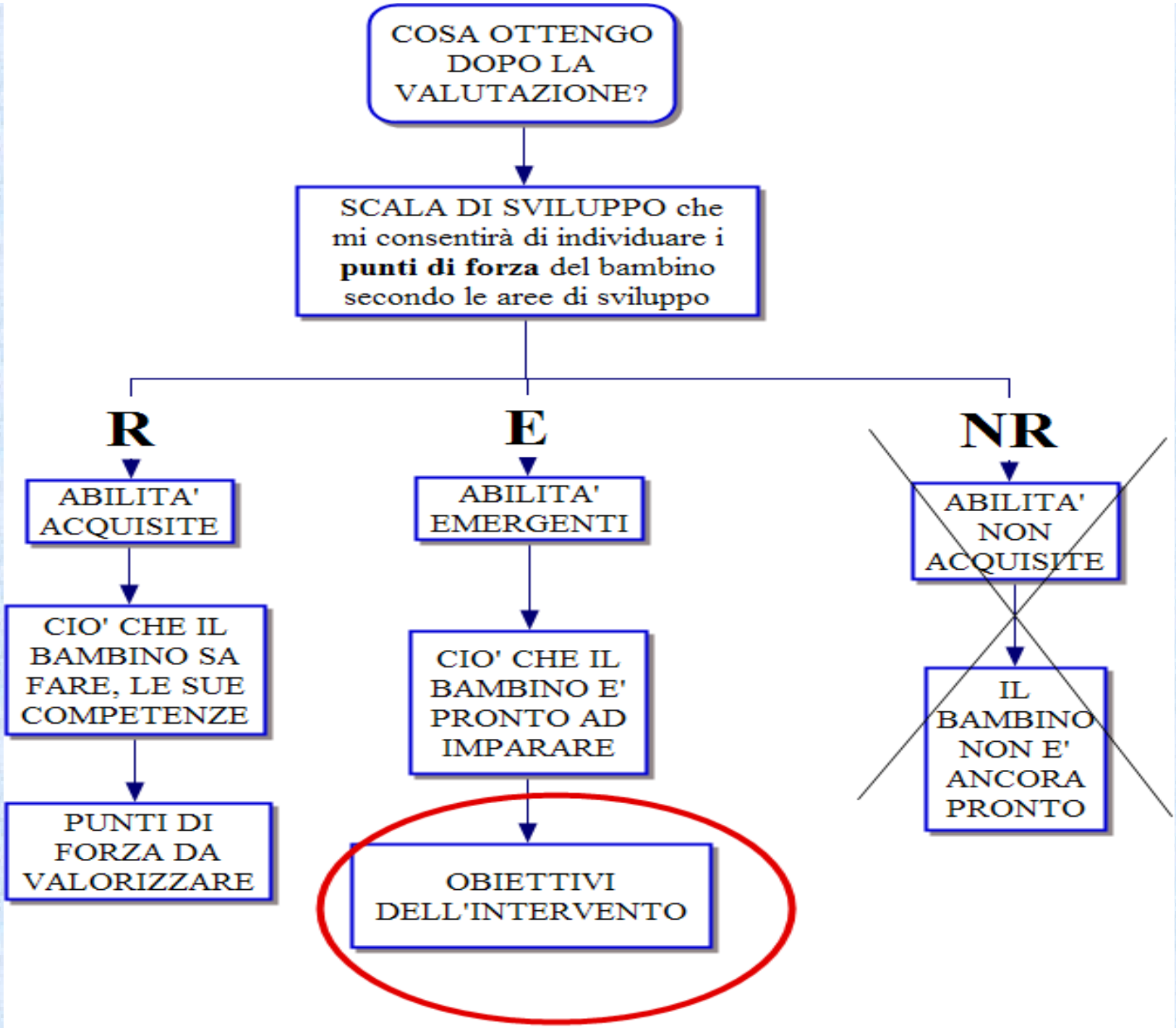
AREE DI SVILUPPO: **3 LIVELLI DI VALUTAZIONE**

R riuscito
NR non riuscito
E emergente (*<u>facilitazioni</u>*)

- ***<u>4 AREE COMPORTAMENTALI</u>***

RELAZIONI ED AFFETTIVITA'
GIOCO ED INTERESSE PER IL MATERIALE
RISPOSTE SENSORIALI
LINGUAGGIO

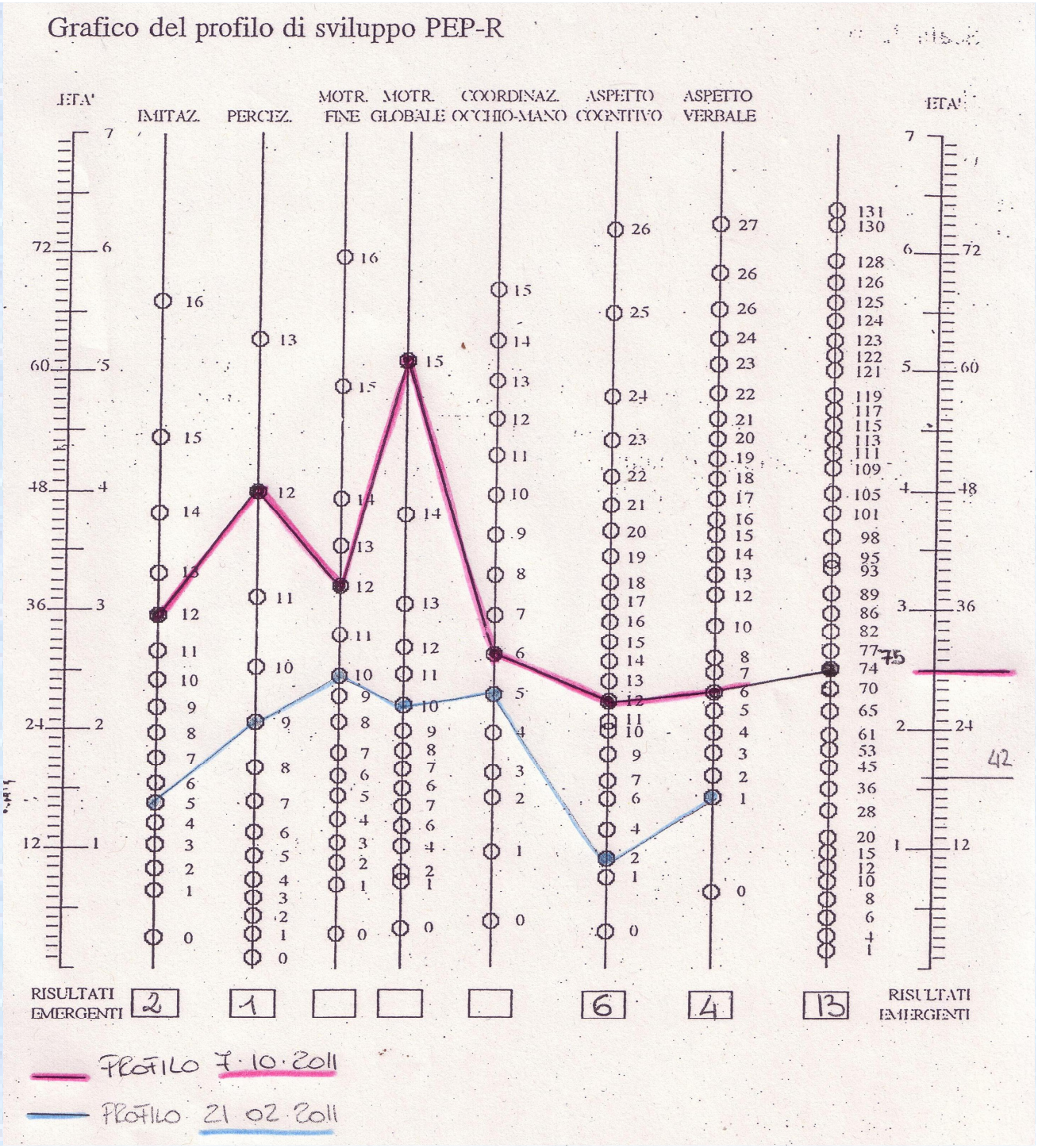
AREE COMPORTAMENTALI: **3 LIVELLI DI VALUTAZIONE**
A adeguato
L lieve
G grave


COSA OTTENGO DOPO LA VALUTAZIONE?
SCALA DI SVILUPPO che mi consentirà di individuare i **punti di forza** del bambino secondo le aree di sviluppo
R
E
NR
ABILITA' ACQUISITE
ABILITA' EMERGENTI
ABILITA' NON ACQUISITE
CIO' CHE IL BAMBINO SA FARE, LE SUE COMPETENZE
CIO' CHE IL BAMBINO E' PRONTO AD IMPARARE
IL BAMBINO NON E' ANCORA PRONTO
PUNTI DI FORZA DA VALORIZZARE
OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

VALUTAZIONE LUCA
07-10-2011

Visione video

LUCA
Profilo di sviluppo



Punti di forza ed ***abilità emergenti***

- IMITAZIONE → gestuale - motoria
- PERCEZIONE VISIVA → gestisce attività complesse
- MOTRICITA' FINE → infila, sfila, taglia…
- MOTRICITA' GLOBALE
- COORDINAZIONE OCULO – MANUALE
- ASPETTO COGNITIVO → sa gestire compiti complessi
- LINGUAGGIO → in evoluzione

- RELAZIONI ED AFFETTI

  buona reazione al contatto fisico

  usa il contatto oculare per regolare interazione collaborante

  non sempre attenzione – emozione congiunta

- GIOCO E INTERESSE PER IL MATERIALE

  attività strutturate / attività più complesse

  materiale chiaro

  tempi di attenzione limitati allo svolgimento del compito

  preferenza per alcuni oggetti

  uso afinalistico di alcuni materiali

- MODALITA' SENSORIALI

  prevale il visivo

  se il materiale è particolare tende a mettere in bocca

- LINGUAGGIO

  comunicazione motoria gestuale

  presente l'intenzionalità comunicativa

  non inizia interazioni sociali spontanee

  gesto indicativo

STEREOTIPIE

FACILITAZIONI

IL PROGETTO EDUCATIVO STRATEGIE ED OBIETTIVI

- COSA INSEGNARE? (Obiettivi)
- COME INSEGNARE? (Strategie)
- CON CHE COSA INSEGNARE? (Materiali)

COME INSEGNARE

PREDISPONENDO UN AMBIENTE DI LAVORO **STRUTTURATO**

- **STRUTTURARE** NON SIGNIFICA **RIGIDITA'**

- **STRUTTURARE** SIGNIFICA…

  - organizzare le attività
  - organizzare i materiale da proporre
  - organizzare i tempi di lavoro
  - gestire i tempi di esecuzione

RENDERE CHIARO ED EVIDENTE CIO' CHE SI RICHIEDE AL BAMBINO

1. STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO
DOVE ?

- Definire le funzioni dell'ambiente
- La funzione del luogo deve essere mantenuta costante nel tempo
- Ogni persona ha il suo posto specifico

Cosa abbiamo fatto per Luca

2. STRUTTURAZIONE DEL TEMPO
PER QUANTO TEMPO?

- Aumentare la prevedibilità
- Aumentare il controllo della situazione

LE AGENDE

- Agende scansione giornata scolastica
- Agende attività
- Agende per lavoro indipendente
- *Token (riconoscimento simbolico)*

Cosa abbiamo fatto per Luca

3. STRUTTURAZIONE DEL MATERIALE
COSA?

- Materiale auto evidente
- Semplice
- Chiaro
- Si lavora su un obiettivo alla volta
- Attenzione a come viene proposto

La generalizzazione

Generalizzare gli apprendimenti
in contesti diversi

COSA INSEGNARE

Alcuni momenti di lavoro

06.04.2012